

Presentato a Dobbiaco il progetto transfrontaliero di mobilità sostenibile di fronte anche agli amministratori austriaci

## **Bus diretti fra Pusteria e Comelico**

**D'estate e d'inverno trasporto pubblico sperimentale (300 mila euro) da S.Stefano a S.Candido**

Dobbiaco

Con l'applicazione del progetto "Muoversi meglio tra tre regioni", sarà possibile, nella stagione estiva ed invernale, partire da Santo Stefano e giungere a San Candido senza mai scendere dal pullman di linea, con nove possibilità di orario; o da San Candido arrivare a Tai di Cadore passando dal passo Montecroce, con cinque possibilità diverse di orario, servendosi di un servizio presente tutto l'anno: il dato, che, tra l'altro, mette in collegamento di trasporto pubblico i paesi del Cadore orientale alle stazioni ferroviarie di Calalzo e di Dobbiaco, rientra nel progetto Interreg III Italia - Austria che è stato presentato ieri nelle sue linee finali a Dobbiaco, presente una cinquantina di amministratori della provincia di Bolzano, di Belluno e dell'Ostirolo. Un progetto chiaramente transfrontaliero, che annovera tra gli obiettivi quello di favorire un turismo dinamico che non conosca nè barriere nè condizionamenti di sorta, che sia a largo raggio, propositivo e aperto al futuro. Ma per essere credibile e rispettoso dell'ambiente dovrà servirsi di una mobilità diversa da quella praticata sino ad oggi e consentire agli ospiti di muoversi nel rispetto dei parametri ecologici, considerati la condizione fondamentale per il turismo di domani. In treno, con la bici, a piedi sono le proposte che il convegno ha indicato come alternativa finale ai trasferimenti; ma se trasporto su gomma deve essere, questo non può che essere pubblico e non privato. La mobilità va sviluppata in modo ecocompatibile e i territori vanno riscattati dalla marginalità proprio per aumentarne il valore. E così si è sentito parlare di Padola, di San Pietro di Cadore, di Val Visdende, di Comelico, di Cima Sappada e poco di Cortina perchè tra le finalità del progetto figura quello di inserire collegamenti mancanti in una rete che penalizza la periferia. L'unico collegamento pubblico tra l'Alta Pusteria e la provincia di Belluno è l'autolinea tra San Candido e Cortina che passa per la valle di Landro. Attualmente non esiste invece alcuna offerta di trasporto pubblico attraverso il passo di Montecroce. I costi del progetto. Quelli stimati per l'elaborazione dell'offerta di mobilità, per l'integrazione gestionale e tariffaria, per due anni di esercizio sperimentale (senza i costi di esercizio dei servizi di linea) superano di poco i 300 mila euro mentre per i tempi di applicazione del progetto, suddiviso in due fasi, l'indicazione da 12 a 18 mesi è parsa durata attendibile. Quindi per l'estate del prossimo anno si potrà già contare sull'integrazione delle linee di collegamento. Inizialmente l'esercizio sarà sperimentale e in base alla valutazione dei risultati saranno prese le decisioni sulla prosecuzione dell'iniziativa, con la decisione sulle forme di coordinamento tra le regioni coinvolte.

Bortolo De Vido